Sabato 14 Gennaio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 12

Conto Corrente con la Posta

Attendendo la riapertura della Camera

L'ordine del giorno della prima seduta

Roma, 13. — E' stato distribuito l'*ordine del giorno* per la *prima* seduta della Camera che si terrà martedì 24 *gennaio.*

L'ordine del giorno reca: l'elezione della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva della Corte dei Conti; la discussione del bilancio delle entrate, seguito della discussione del progetto per i provvedimenti a favore dell'industria del petrolio. Seguono molte leggi di secondaria importanza. Naturalmente questo è l'ordine del giorno per la prima seduta, poichè si ritiene che la Camera delibererà, esaurita la discussione del bilancio delle entrate, sul quale il Governo desidera provare un dibattito finanziario, di discutere la legge sui ferrovieri.

All'ordine del giorno sono oltre 200 interrogazioni, molte delle quali assai *invecchiate e oramai prive di interesse.*

Interrogazioni di una certa attualità ma che *si svolgeranno quando saranno* anch'esse incanutite, sono quella del Milani sull'andamento della Cassa Nazionale di Previdenza; dell'on. Pala sulla opportunità di *fare* il cantiere per *Dreadnoughts* alla Maddalena; dell'on. Meda sulla inchiesta relativa alla Cassa Mutua Pensioni; dell'onor. Bocconi per l'aumento della diaria ai giurati; dell'on. Galli sull'eterna questione di Creta; dello stesso on. Galli se sia vero che l'incidente di Hodeida si definirebbe colla strana dichiarazione che l'Italia aveva ragione nella forma e la Turchia nella sostanza; dell'onor. Pais sul rincrudimento del malandrinaggio in Sardegna; dell'on. Colonna Di Cesarò, se sia vero che otto potenze europee vogliono dichiarare lo Spitzberg *territorio* di loro condominio, mentre l'Italia, che ha pure partecipato alla scoperta di *terre polari*, ne rimarrebbe esclusa; dell'on. Guicciardini, sulla necessità di *reprimere* quei modi abusivi di caccia che possono produrre sventure come quella avvenuta nelle macchie dell'Alborese; dell'on. Pietravalle sull'invio e pubblicità data a un telegramma del Governo al direttore generale del Banco di Napoli intorno alla discussione parlamentare sul progetto per le tasse agrarie nel mezzogiorno.

Le altre interrogazioni si riferiscono tutte a *fatti* avvenuti o durante l'estate o magari prima delle vacanze *parlamentari estive.*

Ecco i progetti che dovranno essere esaminati dagli uffici: Per l'interpretazione autentica del Codice Penale sulla abolizione del domicilio coatto e sui provvedimenti contro i recidivi abituali pericolosi; ordinamento della R. Scuola pratica di Agricoltura; provvedimenti per la costruzione di borgate rurali, case coloniche e popolari nelle Puglie; sul matrimonio degli ufficiali; provvedimenti per l'industria serica; provvedimenti a tutela e a incremento della produzione zootecnica nazionale; sostituzione delle batterie campali da 75 A. ad affusto rigido; riduzione a tre anni della ferma *degli iscritti alla leva marittima*; riduzione della ferma dei regi carabinieri; *estensione del suffragio universale* ed altre modificazioni alla legge elettorale politica; per i laboratori di vigilanza igienica (approvata dal Senato); per dichiarare monumento nazionale la tomba di Camillo Cavour (approvata dal Senato).

La discussione più interessante degli uffici sarà naturalmente quella sulla riforma elettorale. Su la tattica che il ministero seguirà per la discussione corrono varie voci, ma non si sa nulla di positivo, c'è però chi assicura che l'on. Luzzatti per non esporsi a rischi, rinunzierebbe a proporre candidati del ministero per la nomina della Commissione da parte degli uffici.

La sorpresa d'un agente doganale

Napoli 13 — Una ragazzetta cenciosa passava l'altra sera pian piano per la barriera doganale recando in braccio faticosamente un bambino addormentato e coperto di pochi cenci. Le due creature miserabili parevano rabbrividire al soffio gelido della tramontana, tanto che un agente doganale impietosito fu mosso a fare una carezza alla piccina ed una al marmocchio. Ma sotto la carezza pietosa, il nasino del piccolo si staccò rimanendo *fra le dita* dell'agente il quale raccapricciato lo lasciò cadere a terra. L'agente *si accorse* di avere le mani tutte unte perchè il piccolo essere era di strutto. La *ragazzetta* fu invitata *in* ufficio dove si constatò il contrabbando. La piccola contrabbandiera sarebbe allieva di contrabbandiera famosa tenuta d'occhio dagli agenti doganali avendo essa impiantato una vera scuola per addestrare le fanciulle svelte al contrabbando.

Ingegneri, Architetti e Agronomi

Negli ultimi giorni dello scorso dicembre fu distribuita alla Camera la relazione dell'on. Montù per la commissione parlamentare incaricata dell'esame del disegno di legge presentato dall'on. Fani sul riordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti e periti agronomi.

L'on. Montù dà ragione di alcune lievi modificazioni informate al concetto *di rendere la legge di effettiva* applicazione di utilità pratica, che la Commissione parlamentare ha creduto di apportare al disegno di legge ministeriale Così, *in attesa* che siano istituite nel Regno le scuole superiori di architettura *con esclusiva facoltà di* abilitazione alla professione di architetto, la Commissione ha *reputato* necessario che invece di due si stabiliscano tre albi giudiziari e *cioè*: uno per gl'ingegneri, uno per i periti agrimensori ed un altro speciale per gli architetti, i quali ora e in avvenire costituiranno sempre, sopratutto per specializzazioni che dovranno estendersi e generalizzarsi negli studi, una categoria assolutamente singolare di laureati.

E' in questo intento che è stato modificato l'art. 2 del disegno di legge, sostituendo alla vecchia denominazione di «regie scuole di applicazione per *gli ingegneri*», quella di «uno degli istituti superiori contemplati nella tabella A *della legge* 19 *giugno* 1609», onde permettere che anche gli ingegneri navali si possano iscrivere nell'albo degli ingegneri.

La Commissione parlamentare poi, riconosciuto, unanimamente, che invero sopratutto nei piccoli Comuni, spesso vi sono dei lavori i quali richiedono per la loro esecuzione soltanto cognizioni tecnico pratiche di esperienza, acquistata in lavori analoghi, ha modificato l'art. 6 del disegno di legge nel senso che per i piccoli lavori per i quali non si richiedano anche cognizioni tecniche-scientifiche, possano gli *enti*, con sentenza e decreto motivati dell'autorità giudiziaria, servirsi dell'opera di *professionisti* anche non laureati.

Per quanto riguarda le disposizioni transitorie, la Commissione ha corretto a dieci anni la durata del lodevole esercizio anche per aventi diritto all'esercizio della professione *di ingegnere*: così com'è concesso per gli architetti; ed ha voluto d'altra parte che a pronunciare giudizio sull'iscrizione nell'albo degli architetti, sia competente un'istituto superiore di ingegneri coll'intervento di un rappresentante delle accademie ed istituti di belle arti.

La relazione infine, dichiarando che la Commissione ha riscontrato che le disposizioni legali, contenute nel presente disegno di legge, sono perfettamente analoghe a quelle per gli albi *degli avvocati, procuratori, ragionieri,* ecc. termina raccomandando alla Camera *l'approvazione del disegno di* legge stesso.

La domanda di grazia della Tarnowsky è stata respinta

La reclusa sarà sottoposta ad un consulto medico

Roma 13 — In uno scambio di idee avvenuto nel Consiglio dei ministri è stato deciso di respingere la domanda di *grazia* presentata per la contessa Maria Tarnowsky dal suo difensore.

Frattanto la contessa Tarnosky non potrà più rimanere nelle carceri di Venezia. Ella andrà in uno dei tre penitenziari femminili di Perugia, Trani o Roma.

La Direzione delle carceri non ha ancora deciso quale di queste tre residenze sarà assegnata alla Tarnowsky.

I giornali hanno dato notizie sulle tristi condizioni di salute di lei, ma poichè nessun rapporto era giunto al riguardo, il ministero dell'interno ha creduto d'inviare una commissione di medici alla Giudecca per visitare la detenuta.

Dopo il rapporto medico, a seconda delle condizioni in cui sarà trovata, il ministero dell'Interno assegnerà la Tarnowsky al penitenziario il cui clima sia più confacente alla sua salute.

Sembra da escludersi che la destinazione della Tarnowsky sia il carcere delle Mantellate a Roma. La più probabile residenza sembra il penitenziario di Trani, il miglior carcere che ci sia in Italia.

Militari richiamati per istruzione

Roma 13 — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto che fissa la chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno e per un periodo di venti giorni, nei modi e nel tempo che saranno stabiliti dal Ministro della *Guerra*, dei militari di prima categoria delle classi del 1878, 1879, 1880 (*milizia mobile*) iscritti agli *alpini* dei distretti militari di Belluno, Salice, Treviso e Vicenza, effettivi ai battaglioni di Vicenza del 6.o Pieve di Cadore del 7.o, Cividale dell'8.o reggimento alpini.

Le malattie predominanti

L'ultima statistica (1908) della mortalità *in Italia* ha cifre dolorose e cifre confortanti. Queste ultime sono tali *in quanto ci dicono*, che vi è una costante progressiva diminuzione di mortalità in Italia. e ciò *significa* che migliorarono le condizioni igieniche della nazione in genere

Invero su ogni milione d'abitanti i morti furono nel 1887 27.993: nel 1880, 25.572; nel 1907 20.777 e nel 1908 sarebbero stati 20.298 senza la tragica catastrofe del terremoto siculo calabro, giacchè occorre rilevare che appunto nel 1908 le morti violente accidentali dettero l'ingente cifra di 2618 cifra che viene subito dopo alla maggiore offerta dalla statistica e cioè 2779 la quale rappresenta le morti avvenute per enterite, diarea, colera indigeno, ulcere intestinali.

La diminuzione della mortalità in *genere* (purtroppo quella infantile tende piuttosto ad aumentare specie nelle *campagne per assenteismo d'igiene e per scarsa nutrizione*) se dà argomento di letizia per le causali che *la* determinano, non può dispensarci dal prendere in considerazione *altre cifre* — le dolorose — in quanto denudano mali sociali, contro cui è *dovere* muovere assidua guerra.

—

Citerò le principali e come quelle che più armonizzano con l'indole de' miei studi, delle mie osservazioni. Queste morti sono sempre su ogni milione d'abitanti. Vaiuolo 16: morbillo 341: scarlattina 101: difterite e laringite crupale 174: febbri malariche e cachessia palustre 102: sifilide 50: malattie puerperali 97: tubercolosi 1218: pellagra 39: apoplessia e *congestioni cerebrali* 1018: malattie cardiache 1710: alcoolismo cronico 26: suicidi 78.

Le malattie, che specialmente colpiscono l'infanzia, sarebbero *certamente* minori se l'igiene fosse più rispettata, se il medico *venisse chiamato* ai primi sintomi, se sopratutto la madre-operaia (come largamente dimostro nel libro d'imminente pubblicazione «*Donne e Fanciulli*» si trovasse intellettualmente, psichicamente ed economicamente in altre condizioni. Essa oggi — massime l'operaia-contadina — per ignoranza, povertà, (nei mezzodì è squallida, tragica miseria) naturale depressione psichica, versa in tale stato da non essere assolutamente in grado d'educare curare la propria prole, d'onde la ragione principale della forte mortalità infantile.

In molte (le dico «*molte*») campagne la difterite, il morbillo, le malattie viscerali si curano dalla madre o da un'*empirica*, o da una *veggente* con acqua di castagne cotte, con solumigi di fieno bruciato, con impiastri di sterco bovino, con un piatto scottante applicato sulla parte dolente, e naturalmente, il dolente finisce di soffrire perchè se ne va all'altro mondo! Così *quante donne* muoiono di febbre-puerperale vittime dell'ignoranza, della superstizione che *le inducse* ad avere cieca fiducia in donnette, che esercitano l'arte salutare sul *comodo* largo margine del codice penale e di quello sanitario.

—

Grave pure la cifra delle morti determinate da tubercolosi, che, in ispecie fa strage nel mondo *giovanile.* E qui vuolsi rivelare come lentamente in Italia si agisca (e non ovunque) contro questo terribile flagello sociale, pel quale — onde diminuirne almeno la potenza micidiale — tanto si compie in Francia, in Inghilterra, in Germania, dove per esempio, sono santamente benefiche le istituzioni di Strasburgo, *Colonia, Berlino, Mulhouse,* Charlottenburg, destinate al salvataggio del fanciullo *predisposto alla tubercolosi* La filantropia sociale italiana è ancora — purtroppo — *sonnolenta* parecchio, e manca sopratuto di una salda organizzazione, che del *resto dovrebbe* scaturire forte da una saggia legislazione.

Impressionante anche la cifra relativa alle morti che *furono* cagionate da apoplessia e congestioni cerebrali che sono esiandio in aumento. Desse in genere sono l'esponente d'una vita febbrile, d'un eccessivo lavoro mentale, d'abuso di piaceri sessuali, del desiderio intenso di subiti guadagni, e però ben *rispecchiano* l'*attività* nervosa di questo secolo alla caccia di emozioni e di *soddisfazioni* spesso micidiali.

Si vive ora in Italia più lungamente che *per il passato*: *sia* bene, ma certo si vivrà ancora di più e meglio se Stato e privati illuminati spiegheranno tutte le loro sane energie educative ed economiche onde si salvi in tempo l'infanzia dei poveri dalla morte morale e civile, che ora miete tante vittime.

Lino Ferriani.

Cronaca del Friuli

Il Governo pei Comuni danneggiati

Meglio tardi che mai!

E' stato firmato il decreto col quale si autorizza il Prefetto della Provincia di Udine ad erogare la somma di lire 2000 a favore dei comuni di Montereale Cellina Aviano e Fontanafredda, danneggiati dai nubifragi della scorsa estate.

Cattedra Amb. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Valvasone, Tauriano, Cordenons, Felettano, San Lorenzo, Prato Carnico, Palazzolo, Muzzana, Beivars.

Corsi speciali a Polcenigo. Sacile, Fagagna, Godia, Udine.

Da Suttrio

Il nuovo Sindaco e la nuova Giunta

In seconda convocazione, presenti tutti i Consiglieri si procedette alla *nomina della nuova amministrazione.* Riescirono eletti a Sindaco il sig. Egidio Marco cav. Del Moro (rielezione) ad assessori effettivi Quaglia Giuseppe Verear (nuova elezione) e Selenati Luigi fu Antonio (rielezione) a supplenti Quaglia Alessandro e Mainardis Michele (rielezione)

Da Trasaghis

Nuovo arresto per l'infanticidio

13 — Riferimmo l'infanticidio commesso a Oncedis da certa Maria Lanzutti che l'autorità trasse subito in arresto.

I carabinieri hanno proceduto anche all'arresto di Francesco Peressini d'anni 63, che avrebbe provvisto al seppellimento del cadaverino.

Da Mortegliano

Le filandiere in isciopero

Qualche settimana fa le nostre filandiere scioperarono per migliorare le loro condizioni di lavoro. Oggi scioperano per motivi — dirò così — confessionali.

Siccome il parroco è stato sospeso ed esse vogliono bene al curatore delle *loro anime* hanno voluto in segno di protesta astenersi in massa per tre ore dal lavoro.

E' proprio vero che quando si comincia non si sa mai come si possa finire e fin dove si possa arrivare.

Da Cividale

Cinque contrabbandieri sorpresi dalle guardie

Il brigadiere di Finanza Enrico Cori e la guardia Francesco Arra l'altro giorno sorpresero presso Brazzà di Sotto cinque uomini intenti a distillare del 'acquavite, i quali accortisi di essere scoperti, si diedero a fuga precipitosa, lasciando sul posto i loro congegni e per circa 25 litri d'acquavite.

Agli agenti della Finanza perciò non restò se non di impadronirsi del materiale e di stendere il loro bravo rapporto.

Pare impossibile che non si arrivi mai ad acciuffare i contrabbandieri, e che agenti tornino a casa con i soli fornelli, i barelotti, i tinozzi ecc.

Dal caffè alle carceri

Oggi verso l'una pomeridiana, il noto pregiudicato Capellani Luigi di Valentino d'anni 30, da Rualis entrato nel caffè S Marco, trovò questione con il proprietario, al quale non voleva pagare il conto della sera precedente, Messo alla porta dal cameriere signor Malagnini Orazio si diede ad insultarlo ed a sfidarlo in mezzo alla pubblica via.

La gente, numerosa a quell'ora, accortasi che il Capellani aveva *estratto* un coltello, ne diede avviso alle guardie urbane D'Orlandi Arturo e Tomasin Giovanni, che lo invitarono a seguirle, Giunti però presso la Piazza Paolo Diacono il Capellani, benchè alquanto ubbriaco, infilò di corsa i portici inseguito da due guardie.

Dinanzi al negozio Caneva, cadde sul lastricato, accompagnando nella caduta il capo delle guardie sig. D'Orlandi, che fortunatamente non si fece alcun male. Tradotto nella vicina caserma dei carabinieri, venne perquisito e trovato in possesso di un coltello, nascosto in fondo alle mutande.

Perciò, per truffa e porto d'armi abusivo venne passato alle carceri.

Da Codroipo

Bimbo precipitato da un ponte

13 — Ieri alcuni fanciulli stavano trastullandosi vicino al Ponte del Tagliamento, quando ad ad un tratto si vide il bambino Angelo Piccoli d'anni 4 precipitare sulla sottostante ghiaia del *torrente rimanendovi incolume.*

Il bimbo si levò da terra, risalì la sponda e continuò a giuocare con i compagni.

Da Paluzza

I drammi del coltello

Giunge notizia da Timau di una grave rissa colà avvenuta per futili motivi fra certo Muser Pietro d'anni 45 e il di lui cognato Giacomo Puntel di 43 anni nativo di Laipacco.

La rissa cominciò con un asprissimo diverbio cagionato da certe legna e degenerò subito in violenza.

Il Muser Pietro estrasse, mentre si accapigliava col cognato, un lungo coltello e gli inferse un colpo nelle costole per modo che quegli ebbe un polmone toccato.

Il ferito venne giudicato dal medico locale in gravissime condizioni.

Il feritore fu dai carabinieri tratto in arresto e condotto a Tolmezzo ove venne sottoposto all'interrogatorio.

Da Pordenone

A proposito di un nuovo teatro

Il commediografo e pubblicista Cesiro Baroni tratta sul *Tagliamento* di tempo fa del nuovo teatro con tanta passione da commettere inesattezze tali da lasciar perfino supporre che a Pordenone vi possano essere di quelli che lo vedrebbero di mal'occhio.

Dica invece che il disaccordo esisterebbe soltanto sul punto ove egli vorrebbe che sorgesse quell'edificio, cioè sull'area acquistata dal comune allo scopo di riunire colà i mercati *giornalieri* di vittuarie.

Il bisogno di un tale provvedimento è desiderato universalmente sotto ogni riguardo ed anche come mezzo efficace a combattere la piaga del bagarinaggio ed incetta *ora sovrana a Pordenone* come giustamente deplora più volte *lo stesso Cesiro*. Però questi ora vorrebbe che in cambio dell'area suddetta il comune accettasse l'offerta di altra area distante, *dice lui*, 40 metri dalla comunale suddetta ricamandovi sopra tutti i vantaggi immaginabili e perfino quello del tornaconto pecuniario come si trattasse di una speculazione, che se il farlo sarà e giusto per un privato non lo sarà mai per comune, quando — come nel caso — la cosa cui esso detiene non è migliore nei riguardi della comodità pubblica, che in tal caso mai dovrebbe essere ora sufficiente per pagarla.

Tra le inesattezze citate dal sig. Cesiro ve ne è una che lascierebbe ritenere che non eseguendosi l'agognata permuta non potrebbe aprirsi la strada dalla provinciale al piazzale dello Spedale; ma ciò non è affatto vero, perchè il Comune può disporre quandochessia del terreno occorrente a sede di quell'opera, che è una vergogna non siasi per anco eseguita, riscontrandosi il *bisogno assoluto*, sopratutto nei riguardi della parte inferiore della città.

Del resto è impressionante il dialogo tra Giuseppino e Robertino che si legge in uno degli ultimi numeri del *Tagliamento*.

Con tale dialogo si pretenderebbe, in altri termini, posporre un bisogno pubblico di primissima necessità ad altro bisogno, che pur ritenuto d'indole pubblica, vi si trova ben al disotto. Nè il sig. Cesiro a sostegno delle proprie tesi potrebbe sostenere che la larghezza del fondo proposto in permuta al Comune sarebbe insufficiente a sede dello edificio teatrale, se in fatto la larghezza del *fondo comunale* è inferiore a quella. Non è poi nemmeno vero che una parte di tale fondo componente il così detto piazzaletto sia del sig. Busetto nè di altri. Esso è *tutto* di ragione comunale e ciò basta per stabilire con quanta serietà ed obbiettività il sig. Cesiro tratti l'argomento. A ogni modo, il resto in seguito, occorrendo.

Da San Daniele

Per l'igiene

Il R. Prefetto con apposito manifesto ordina che siano poste a debita distanza dalle case abitate le immondizie e simili porcherie, splendidi focolai di ogni sorta di bacilli e microbi.

A dar esempio di seguire le norme d'igiene indicate in quella ordinanza, speriamo, sarà il Comune stesso, laddove vi sono eterne fogne, messe allo scoperto, che rasentano i muri delle case, e che esalano pestiferi gaz pronti pel colera, che si vuole evitare nella prossima primavera.

Una di simili fogne, verbigrazia, è situata tra due file di case poste rispettivamente nelle vie Cairoli e Manin.

Di tanto sconcio, le narici di quei quattro volte buoni abitanti sono debitrici alla vecchia amministrazione clericale, dedita a piantare superflui alberetti, per i quali trovò tempo e danaro.

Vogliamo credere che il nuovo assessore pei lavori pubblici ed igiene, sappia prender tosto i provvedimenti adeguati, avvertendo che il mese segnato come limite dal Prefetto per riparare agli inconvenienti lamentati, non dura più di 30 giorni, e che non vi sia bisogno di spendere parole nella stampa per richiamare al dovere coloro che non dovrebbero averne bisogno.

Conferenza

13 — Domani sera sabato alle ore 21 nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, l'egregio concittadino Lodovico Zannini parlerà sul tema: *Oltre Confine*.

Siamo sicuri che ad ascoltare il simpatico ed intelligente giovane accorreranno tutti quei cittadini che amano ed apprezzano la *gioventù studiosa*.

Nella Società Operaia

13. Giovedì sera il Consiglio della Società Operaia di M. S. accettò le dimissioni da segretario sociale del sig. Pietro Allatere dando mandato alla Presidenza di aprire nel prossimo febbraio il concorso per detto posto rimasto vacante; riconfermò a vice-presidente il sig. Nino Asquini, ed accordò un maggior sussidio, da lire 200 a 300, alla Scuola di disegno arti e mestieri, facendo voti che questa utile istituzione continui a prosperare, e incaricando il consigliere Domenico Collino di *interessarsi per il buon andamento* della scuola stessa.

Una Pubblicazione

In occasione delle fauste nozze Berte Nicoloso celebratesi a Buia in questi giorni, il tipografo concittadino Giuseppe Tabacco con gentile pensiero dedicò agli sposi una splendida pubblicazione «Buia e il suo Castello» Cenni cronistorici.

La genialità della pubblicazione la elegante e nitida composizione tipografica fa veramente onore all'intraprendente Tabacco, al quale porgiamo le nostre congratulazioni più vive.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per lunedì 16 corrente alle ore 15 con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'ospedale.
2. Nomina del Presidente e di due membri della Congregazione di Carità.
3. Nomina della Commissione e Deputati di vigilanza scolastica pel biennio 1911 — 1912.
4. Tramvia a scartamento normale Precenicco-Codroipo-S. Daniele con allacciamenti alla Spilimbergo-Gemona e nomina del Delegato.
5. Bilancio preventivo 1911 della Congregazione di Carità.

Da Rivignano

Cose del Forno

13 (*Frigio*) — Durante il 1910 vennero consumati q.li di farina 1014.28, di farinella 58.84 per l'importo di L. 35263 00, ottenendosi 293761 pane di pane bianco di ottima qualità e 43510 di pane misto per un importo complessivo di L. 45042.44.

La vendita di farina, crusca, cruschello e cenere diede L. 6673.97.

L'utile netto dell'annata fu di Lire 1753 95, il capitale a 31 dicembre u. s. era di L. 21.933 66.

Lo sviluppo del *forno* va aumentando ogni anno più. Nell'anno decorso il giro fu di L. 51747.26.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Volpe è ingannato e rubato

Tempo fa all'oste Luigi Volpe di Aprato (Tarcento) erano state di pieno giorno rubate dal cassetto una cinquantina di lire.

Volpe, *poco astuto le meno volpino*, ebbe sospetto che autore del furto fosse *il figlio* e glielo disse chiaro e tondo obbligandolo anche a sloggiare.

Il figlio, naturalmente, negò e riuscì anzi a sapere il nome del vero ladro, certo Calligaro Primo di 15 anni.

Il quale fu arrestato essendosi, rinvenuta nella perquisizione fatta in casa di lui, il denaro involato al Volpe, nascosto sotto alcune tegole.

E così il Calligaro venne ieri giudicato dal Tribunale che lo condannò a mesi 5 e giorni 1 di reclusione, oltre gli accessori di legge.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Gli specialisti in furti religiosi

Una combriccola di specialisti in *furti ecclesiastici*... e *profani*, certi Castagnoli Gino di Giovanni, Guerra Edoardo di Angelo, Peressinotto Oddone di Remigio, Maier Anna e Vanetto Maria di Claudio furono dal Tribunale di Pordenone condannati il primo ed il secondo a 3 anni 6 mesi e 2 anni di vigilanza speciale, il terzo a 2 anni 4 mesi ed un anno di vigilanza, la quarta a mesi 20 ed 83 lire di multa, la quinta a mesi 7 e 77 lire di multa per il loro eccessivo fervore... ecclesiastico.

Costoro nella chiesa della Santissima di Pordenone, mediante scasso delle cassette delle elemosine, rubarono del denaro per un importo non precisato e nella chiesa della Madonna delle Grazie rinnovarono la impresa asportando anche *oggetti preziosi* che adornavano la Madonna venerata.

La Corte d'Appello ridusse la pena per il Perissinotto ad un anno, mesi 11 e giorno 10 e la confermò per tutti gli altri.

Difendevano gli avvocati Grego ed Ellero di Pordenone.

Rubrica commerciale

La situazione vinicola in Sicilia ed in Puglia

Mandano da Riposto che i mercati vinicoli siciliani continuano con la solita attività; le contrattazioni sono ovunque animate ed i prezzi tendono ancora ad aumentare, dato che le richieste non mancano, specie per il consumo del continente. Si sono avute pioggie abbondanti in quasi tutta la Sicilia che hanno molto favorito la zappatura ed anche la potatura. Da Barletta scrivono: Il Commercio dei vini sui vari mercati della Puglia procede sempre con la solita calma, per la sostenutezza dei proprietari.

I commercianti grossisti locali, che nelle passate settimane immagazzinarono discrete partite per la speculazione hanno cessato anche essi di effettuare gli acquisti, non trovando convenienti i prezzi che ora si richiedono.

Le pioggie cadute, piuttosto abbondantemente cadute nei passati giorni hanno fatto sospendere i lavori agricoli, già intrapresi con alacrità: si è avuto un forte abbassamento di temperatura che ha molto giovato alla campagna e specialmente ai seminati.

Per il personale delle ferrovie private

L'on. Montù, che è pure presidente del collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani, ha presentato una interrogazione al ministro dei lavori sui criteri che hanno fino ad ora informato la compilazione dei regolamenti, relativamente al trattamento del personale delle ferrovie concesse all'industria privata, e per sapere se nel formare tali regolamenti si sia pure tenuto conto della doverosa *tutela* del personale dirigente; se in caso contrario non ritenga il ministro ciò essere imposto dalla legge sull'equo *trattamento* del personale delle ferrovie concesse all'industria privata, e se in caso affermativo non ritenga il ministro opportuno di intervenire perchè i regolamenti stessi vengano in tal senso integrati.

D'oltre confine

Mortale esplosione sulla "Radetsky,,

Pola 12 — A bordo della corazzata *Radetsky*, durante la visita d'un cannone da 100 mm., esplose l'apparecchio acconditore dei proiettili. Un soldato rimase ucciso.

CRONACA DI UDINE

ALL'ACCADEMIA DEGLI SVENTATI

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata riunione dell'Accademia con discreto intervento di accademici.

Presiedeva il cav. prof. Antonio Battistella che, aprendo la seduta, ricordò con brevi parole i soci defunti dottor Carlo Lorenzi, dott. G. B. Bortolotti e cav. G. B. Tellini.

Seguì quindi la lettura su Pietro Peruzzi (Un friulano dimenticato) del sac. prof. Giuseppe Ellero.

Diamo qui un sunto dell'interessante monografia.

L'oratore nota come il poeta Pietro Peruzzi era circondato di una vera celebrità ai suoi tempi e lo prova con citazioni.

Ma dopo il 1840 la poesia romantica, facendo dimenticare la classica, travolse il poeta nell'obblio.

Crede però che meriti ricordato perchè il poeta più significativo della scuola classica tra noi.

Nacque nel 1787, *fu educato* nell'Istituto cittadino dei Barnabiti e poi nel *Seminario dove fu professore* di umanità e di retorica.

I *primi suoi componimenti* hanno per tema l'ingresso a Udine dell'Arcivescovo Zorzi e quantunque non abbiano un gran valore, pure cominciano però fin d'allora a distaccarsi da quelli dei suoi colleghi che cantavano sullo stesso argomento.

La sua vita fu spesa in studi e in esercizi poetici tranquilli fino a che a turbargli i sonni vennero i Francesi nel 1797.

Il breve soggiorno dei Francesi mutò tutto l'andare della vita cittadina, e parve, sopravvenuta la pace, non aver lasciata profonda traccia, sebbene in realtà avesse deposto dei germi di rinnovamento democratico.

I nostri uomini di allora ebbero *però* a passare un brutto anno di governo *militare* e di *stridenti* dissidi di idee.

Per ciò la pace di Campoformido fu salutata da un coro di poesie.

Fra i poeti dell'avvenimento c'è anche il Peruzzi il quale cantò la venuta degli Austriaci e l'Arciduca Carlo il cui senno militare fu celebrato quasi al domani di una battaglia perduta da una pubblica Accademia diretta dal Cortenovis.

Il Peruzzi continuò poi a cantare gli avvenimenti politici del tempo sull'*Anno poetico* pubblicato dal veneziano Dal Mistro, che si era stretto al nostro poeta di una cordiale amicizia. Fu anche consigliere letterario di Mons. Zorzi, quando questi pubblicò lo *Specchio dei penitenti*, raccolta di Poesie sacre.

L'*amicizia* del Dal Mistro *giovò* molto al Peruzzi, per elevarlo al disopra di *una scuola seminarile*, verso una comprensione più ampia della letteratura.

Sotto il Governo francese inauguratosi nel 1806 il Peruzzi fu molto parco di poesie politiche; scrisse invece un'accademia sulla Storia primitiva di Roma, forse con allusioni ai tempi di allora che fu tenuta in Seminario nel 1812.

Sotto il regno lombardo-veneto scrisse qualche cosa in lode degli imperiali austriaci, specialmente epigrafi latine, più per commemorare benefici imperiali al Seminario a lui caro che per un intento cortigiano.

Celebrò *pure il ritorno* di Pio VII a Roma in un'accademia seminarile di tono tutto diverso da quella precedente.

Si occupò anche in quegli anni dell'Austria di un'importante edizione di Vitruvio pubblicata a Udine nel 1825, rimanendo allora ignota l'opera sua di cui il poeta Viviani, che vi prese parte, ebbe tutto il merito presso il pubblico. Morì nel 1841.

Come maestro e propagatore di coltura e di buon gusto superò i suoi contemporanei e ne ebbe un'immensa stima e un grande compianto alla sua morte.

L'oratore esamina poi la sua opera letteraria e dice che fu il migliore dei nostri latinisti del tempo, specialmente nelle odi.

Come poeta italiano cominciò Arcade e fine imitatore del Monti; non volle mai saperne di romanticismo sebbene conoscesse parecchi poeti stranieri. Poetò per occasione e se non ebbe idee originali, improntò però la sua poesia di una forma classica superiore a molti altri poeti nostri, pure d'altronde di qualche valore.

E questo *suo classicismo* assoluto fu la sua nota caratteristica. Dopo di *lui* proruppero anche tra noi le *forme* romantiche.

La dotta ed erudita lettura ottenne le congratulazioni dei presenti.

Quindi la seduta ebbe termine.

GIUNTA COMUNALE

Seduta del 13 Gennaio

I servizi diretti dal prof. Berghinz — Delibera di allegare al resoconto morale della amministrazione le statistiche relative ai seguenti servizi diretti dal prof. dott. Berghinz:

a) Riparto pediatrico all'ospitale civile.

b) Ospedale malattie infettive,

c) Ambulatorio pro infanzia, riparto pediatrico.

d) Goccia di latte.

e) Laboratorio micrografico municipale presso l'ospitale civile.

Per nuovi mutui — Stabilì le linee direttive della determinazione dei mutui coi quali far fronte ad opere già in corso di esecuzione e già deliberate e prese atto dei soddisfacenti risultati dell'azienda del forno municipale alla chiusura dell'esercizio 1911.

Il forno comunale va bene — Ha preso atto dei soddisfacenti risultati dell'azienda del Forno municipale alla chiusura dell'esercizio 1910.

L'inchiesta sulla Cassa pensioni

Sono giunti a Torino i signori Bergamasco, Bianchi e Crivellari, membri della Commissione d'inchiesta sul funzionamento della Cassa pensioni. I commissari sono incaricati di alcune nuove indagini su rilievi a cui l'amministrazione della Cassa non potè dare immediata risposta dovendo compiere ricerche, non soltanto nei suoi archivi, ma anche presso altre amministrazioni.

Il divorzio negato a una francese moglie di un italiano

I giudici del Tribunale di Parigi hanno emesso una sentenza interessantissima circa i matrimoni fra italiani e francesi.

Una parigina, Clara Rey, aveva contratto matrimonio con un italiano, certo Buonamici, acquistando quindi la nazionalità italiana.

Il 28 marzo 1907 la giovine sposa ottenne dal Tribunale della Senna una sentenza di separazione di corpo contro suo marito, contumace.

Il primo maggio 1910 le venne restituita con un decreto la nazionalità francese.

Essendo ora trascorsi tre anni dalla sentenza di separazione di corpo, la Rey, ridivenuta francese, aveva il diritto di ottenere la conversione in divorzio della separazione di corpo, mentre in Italia il divorzio non esiste?

Questo punto di diritto era sottoposto oggi ai giudizi di Parigi, i quali dopo l'arringa dell'avvocato della Rey hanno deciso quanto segue:

I due sposi non hanno la stessa nazionalità: ora secondo gli articoli 1 e 8 della convenzione dell'Aia 12 giugno 1907, è necessario riferirsi alla legislazione ultima comune e in questo caso alla legislazione italiana, per sapere se il divorzio può essere pronunciato.

«La legislazione italiana non ammettendo il divorzio, il Tribunale respinge la domanda della Rey di convertire la separazione di corpo in divorzio.»

Cronaca triste

Ieri l'altro è morta al cotonificio udinese di Cormor Alto la signora Ida Döbeli, maritata Gloor.

Nata a Seon (Svissera), si trovava da molto tempo tra noi, circondata dalla stima e dall'affetto di quanti la conoscevano.

Nel pomeriggio di oggi la sua salma giungerà ad Udine e verso le tre sarà immessa nell'ara per la cremazione.

Inviamo da queste colonne alla famiglia sentite espressioni di condoglianza.

Scuola popolare superiore

I filofobi

Davanti a fitto pubblico stipantesi nell'aula magna del nostro Istituto il prof. G. Antonini svolse ieri sera il tema annunciato: *I filofobi*.

La sua parola calda ad avvincente l'arte fine e l'ironia triste e talvolta pungente con cui ha intrecciato il suo dire, gli valsero alla fine vivissimi e meritati applausi.

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci,,

Ecco l'Orario-Programma fissato per domani 15 corr. dalle ore 13 1/2 alle 16 1/2:

Partita al gioco dei birilli; Gara del lancio della palla vibrata: Corsa veloce con premi; Partita finale al giuoco del calcio.

Ciò che vogliono gli ingegneri ferroviari

La Presidenza del Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviari ha consegnato al ministro Sacchi il memoriale nel quale sono riassunte le osservazioni ed esposti i desideri degli ingegneri appartenenti all'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

Tale Memoriale chiede che non si arresti il *beneficio del miglioramenti* al limite di stipendio di lire 4800, ma si estendano questi sino al grado di Capo Divisione compreso in ragione di un soprassoldo costante per ogni funzione di lire 500 annue.

Tale provvedimento interesserebbe 734 funzionari, e darebbe un onere di lire 367,000, irrisorio di fronte a quello di 21,000,000, già accettato dalla legge.

Che si affermi nell'Amministrazione ferroviaria ampia la facoltà di esonerare dal servizio avanti ai limiti normali di età quei funzionari che si rendessero deficientemente produttivi, e ciò come facoltà normale e non limitata in via di provvedimento eccezionale sino al 1915.

Gli ingegneri ferroviari approvano incondizionatamente l'opportunità della *istituzione* di una Opera orfani; solo si dichiarano recisamente contrari per ovvie ragioni di equità ed umanità ai provvedimenti della ritenuta dei primi tre giorni di paga in caso di malattia allo scopo di contribuire con questa alla costituzione del fondo necessario.

Chiedono che al fondo riservato col l'art. 4 e alle gratificazioni per gli agenti delle ultime sei categorie si dia una maggiore capienza elevando pure per questo al 10 per mille la percentuale della sua costituzione e questo nella considerazione che sono precisamente i funzionari quelli fra gli agenti che non trovano alcun altro compenso all'infuori delle gratificazioni alle loro numerose e gravose prestazioni straordinarie, mentre le altre categorie d'agenti hanno i premi di percorrenza, le ore straordinarie, i cottimi e così via.

Avvertono come sia consono alle funzioni dell'azienda ferroviaria che al suo personale dirigente sia mantenuto prevalente il carattere tecnico. Chiedono quindi che questo indirizzo venga opportunamente riaffermato nel nuovo ordinamento, ciò senza pregiudizio benintesa delle altre categorie di laureati per quanto riguarda le funzioni specificamente inerenti al loro titolo o diploma.

Fanno osservare come lo stipendio di prima assunzione degli ingegneri in tutte le altre Amministrazioni dello Stato sia di lire 3000 annue, mentre che per le sole ferrovie di Stato questo è tenuto a lire 2400. Essendo assolutamente manchevole il concorso dei giovani ingegneri alle ferrovie, è evidente necessità elevare pure per l'Amministrazione di queste lo stipendio iniziale a lire 3000.

PROGRAMMA MUSICALE

La banda del 79.o fanteria eseguirà domani 15 gennaio, sotto la Loggia San Giovanni (piazza V. E) dalle ore 14.30 alle 16 il seguente programma:

1. Marcia «Eco di Massana» Musso
2. Sinfonia «Le Donne Curiose» Usiglio
3. Valzer «L'etoile d'or» Wohanka
4. Gran Fantasia «La Wally» Catalani
5. «Preghiera e Danza da Tempio» Grieg
6. Serenade «Andalouse» Rubinstein

APPENDICE DEL «PAESE» 9

UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO

DI

GIACOMO DI BELSITO

La governante prendeva, come al solito, maestosamente, posto nella sua poltrona favorita, e Tartini pensava con gioia, anzi si augurava: «Ora si addormenta! » Ma sì! Dopo un pochino la vecchia rialzava il capo, lanciava una interrogazione o magari un giudizio dal suo cantuccio, e addio speranza!

E Tartini si dette a pensare al modo di uscire d'impaccio.

Fortunio! Ci voleva Fortunio!

Scongiurato dall'amico, il giovine veneziano iniziò le pratiche per entrare in grazia della governante, alla quale cominciò a tributare un profluvio di piccoli omaggi, che non riuscirono affatto sgraditi. Tutt'altro! Madonna Rosalia notò con vera gioia di aver trovato la fine con chi chiacchierare perchè quell'ora di prigionia, tutta presa dai sapienti accordi del violino passasse per lei in modo meno opprimente.

E Fortunio, compiacentissimo, si riempiva tutto il giorno la testa di fatti e fatterelli concernenti l'inviolabile intimità dei focolari domestici di tanta brava gente di Padova, per poi darla in pasto alla curiosità di Madonna Rosalia, incantata addirittura da quell'avvincente facondia.

In seguito lo studente credette opportuno anche trattar soggetti sentimentali. Con le donne han sempre buon giuoco simili argomenti — egli pensava — anche quando *ogni* velleità romantica sia stata, per loro, costretta a prendere il volo. La signora Rosalia, dal canto suo, credeva fermamente che il proprio cuore non avesse più di vent'anni a giudicare dai palpiti con i quali esso soleva far notare la sua presenza arzilla in quel corpo afflorito. E, lanciata sul periglioso sentiero sdrucciolevole delle confidenze dei ricordi, la nuova governante non aveva il minimo bisogno di esser incitata di andare di buon passo.

Fortunio conobbe, così, i particolari di parecchi romanzetti gustosi, d'amori infelici, di pure idealità naufragate dolcemente, come in un tranquillo e mesto tramonto.

Madonna Rosalia si commoveva e narrava senza interruzioni, con un contorno efficace e patetico di sospiretti che mozzavano delle frasi di rimpianto producendo discreti effettucci scenici.

..... — E così? interrogava con esagerata premura lo studente.

Sospiro; pausa; frase smozzicata... Poi:

..... — Un giorno, improvvisamente, partì!... — rispondeva la vecchia Zitella, con gli occhi nuotanti in un umidore di lacrime pronte a sgorgare.

Si parlava di uno scritturale. Veniva poi la volta del segretario di un prelato, di un bidello dell'Università, di uno straniero di passaggio per Padova, di uno studente rompicollo, e tutte le storie avevano il medesimo sconfortante finale.

Fortunio approvava, s'inteneriva, interrogava: le ore volavano, e i due giovani, egoisti come tutti gl'innamorati, si abbandonarono alla dolcezza dei loro colloqui, degli sguardi appassionati, dei progetti per l'avvenire. Ma così non la poteva durare. Anche i conciliaboli di madonna Rosalia e di Fortunio dovevano aver termine. Già la governante aveva mostrato d'accorgersi di qualche cosa di anormale nei rapporti tra maestro ed allieva, e allora c'era voluta tutta la sapiente diplomazia dello studente veneziano per riaffermare l'attenzione di lei negli ingranaggi dei fatti altrui e degli amoretti tramontati.

Un giorno, però, scoppiò la bomba. Dio degli dei! La mite, la dolcissima madonna Rosalia parve per un'istante mutata nella più rigida ed implacabile delle giustiziere. Come avevano osato tanto?

— Folli! Folli! Non siete altro! Dio Buono, andate un po' a fidarvi dei giovani!

Cominciò il coro delle proteste, delle suppliche, delle obbiezioni.

— Per carità!

— Sentite, signora.....

— Non fatte chiasso, ve ne scongiuro.....

— Chi me lo avrebbe detto? — sbraitava l'austera zitellona. — Chi lo avrebbe potuto supporre? Mi meraviglio di voi, Elisabetta...

Ma....

— Non ascolto nulla! Sono stata ingannata nel peggiore dei modi... La mia reputazione, comprendete? E' un gioco la mia reputazione!

— Calmatevi!... arrischiò Fortunio mentre Tartini e la gentile Elisabetta si scambiavano un'occhiata di sconforto.

— Eh, sì! Venite a narrarmi altre storielle, ora!

— Ma no; vedete...

— Inutile! Non posso e non voglio ascoltare nulla. Al resto penserà sua Eminenza...

— Che vi salta in mente adesso! — protestò Fortunio con veemenza — Non parlate sul serio, spero!

— Molto sul serio! — ribattè, inasprendosi, la governante. — E' mio dovere indiscutibile far noto tutto al cardinale... Andiamo.

Ma, naturalmente, la fanciulla non si mosse.

Fortunio continuò, deciso a vincere ad ogni costo:

— Via; siate buona! Pensate un po' alla strazio che procurereste a due cuori innamorati! e la sua voce di veniva carezzevole, insinuante — Siete così buona, voi.... Che ne verrebbe

Esposizione Internazionale di Torino 1911

La Camera di Commercio avverte che il Comitato esecutivo dell'Esposizione Internazionale di Torino 1911 non ha altri rappresentanti all'infuori delle Cammere di Commercio e dell'ing. Banzatti.

Avverte pure che la Commissione stessa non ha dato ad alcuno il mandato di trattare con gli espositori.

L'arresto di un ferroviere

Questa mattina è stato arrestato il ferroviere B L. capo treno perchè autore del furto di una mattonella di di carbone in danno delle Ferrovie dello Stato!

Mercati del giorno

Mercati foraggi: Fieno dell'Alta L. 4 40 a Lire 5,20 il qle. fieno della Bassa da Lire 4. 00 a L. 5.00 Paglia da L. 5 a L. 5.50 al q le, erba spagna da Lire 4. 00 a Lire 4. 00

Mercato delle granaglie: granturco da L 12,60 l'ettol. a L. 14.00.

Mercato suini e lanuti

Ecco alcuni dati sul mercato dei suini che ieri ebbe luogo fuori porta Gemona.

Entrarono suini da latte 200: venduti 120 da L. 8 a L. 10; da 2 mesi a 4 mesi ent. 60, vend. 25 da L. 23 a L. 32, da 4 a 6 mesi ent. 50, vend. 10 da L. 38 a L. 50, da 6 a 8 mesi ent. 60, vend. 4 da L. 55 a L. 70, da 8 mesi in più ent. 30, vend. 20 da L. 72 a L. 120.

Entrarono i lanuti seguenti: ent. 20, vend. 15 per allevamento, pecore 20, vend. 12 per allevamento.

Concorsi del Ministero della P. I.
ad assegni di studio

Il ministro della Pubblica Istruzione ha bandito i sequenti concorsi:

a) Concorso ad *otto assegni* di lire 1200 ciascuno per l'anno scolastico 1911-912 da *conferirsi* due per ognuna delle facoltà di giurisprudenza, di medicina, di chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un Istituto nazionale d'istruzione superiore. Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea in una Università o in un Istituto d'Istruzione superiore dipendenti dal ministro dell'Istruzione (compresi per la facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, i deplomatici in medicina e chirurgia, in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri, da non più di quattro anni al 18 dicembre 1910.

b) *Sono ammessi* pure a *concorso* coloro che hanno conseguito la predetta laurea da non più di cinque anni purchè nel concorso per l'anno scolastico 1910-1911 siano stati dichiarati illeggibili con almeno otto decimi coi punti di cui disponeva la commissione giudicatrice. Non sono ammessi a concorrere coloro che hanno già ottenuto l'assegno di perfezionamento all'interno. Le domande di commissione dovranno presentarsi non più tardi del giorno 2 marzo 1911.

c) Concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1911-1912 da conferirsi uno per ciascuna delle facoltà di giurisprudenza, *di medicina e chirurgia, di filosofia* e lettere, di scienze e fisiche matematiche e naturali *allo scopo di perfezionarsi* negli studi presso un istituto straniero di istruzione superiore. Le norme, la data della presentazione della presentazione delle domande sono identiche a quelle del concorso surriferito.

d) Concorso a quattro premi di lire 2000 ciascuno, due dei quali da conferirsi ai migliori lavori su argomenti di scienze fisiche o chimiche, e due ai migliori lavori su argomenti di scienze filologiche. Possono partecipare al concorso gli insegnanti di ruolo appartenenti a scuole medie governative dipendenti dal Ministero dell'Istruzione.

Le domande *d'ammissione* al concorso debbono essere presentate insieme coi lavori al Ministero non più tardi del 31 dicembre 1911.

A tutto 31 gennaio 1911 è aperto il concorso a quattro posti gratuiti di patronato del Ministero dell'Istruzione due per maschi e due per femmine presso il Regio Istituto dei sordomuti annesso al reale albergo dei poveri in Napoli. Al detto concorso non possono essere ammessi che i nativi delle antiche provincie napoletane appartenenti a famiglie disagiate che abbiano compiuto il settimo e non oltre passato il dodicesimo anno di età.

2 E' aperto un concorso alla cattedra per l'insegnamento della pedagogia nel Regio Educatorio delle signore di Monsalese alla Quiste in Sesto Fiorentino con l'annuo stipendio di lire 1200.

Il concorso è per titoli, i quali devono essere presentati col documento d'uso entro il termine d'un mese dalla data della pubblicazione dell'avviso nel *Bollettino ufficiale* della Pubblica Istruzione al presidente della commissione amministrativa.

Commissione Provinciale di Beneficenza
(Seduta del 13 gennaio)

Affari approvati — Udine — S. Maria di Cadell; Grazie dotali, Bilancio 1911 — Fabbriceria della Chiesa di S. Giacomo, Fondo Grazie dotali, Bilancio 1911 — Ospedale Civile, *Rinnovazione* di affittanze 1911 — Secolare casa delle Zitelle, Bilancio 1911 — Confraternità dei calzolai, Bilancio 1911 — Ospedale civile, Legato monerico De Giudici — Autorizzazione a stare in giudizio — Monte di Pietà — lavori e riatto case coloniche della comunissaria Veron se e Corbello — Congregazione di Carità — Storno fondi — Comitato protettore dell'Infanzia — Storni e variazioni bilancio 1910 — Ospedale Civile — Forniture 1911 — Approvazione dei 1911 delle seguenti Congregazioni di Carità; Coseano, Rodda, Resiutta, Saceris, Ligosullo, Bertiolo, Savogna, S. Giorgio della Richinvelda, Bordano, Precenicco, Rivignano, Talmassons, Pradamano, Fanna, Colloredo di Montalbano, Pordenone, Ragelato, Codroipo Tricesimo, Fiume, Carlino, *Pontebba*, Muzzana del Turgnano, S. Martino al Tagliamento, Mortegliano, *Maiano, Moruzzo di Tomba, Artegna*, San Pietro al Natisone, S. Giorgio di Nogaro, Feletto Umberto, Pravisdomini, Trasaghis, Preone, Spilimbergo, Polcenigo, Moggio, Attimis, Rive d'Arcano, Zoppola, Pagnacco, *Buttrio*, Castion di Strada, Aviano.

Altri affari approvati — Aviano — Istituto di *S. Zenone*, Bilancio 1911 — Palmanova Ospedale Civile — Trattativa privata fornitura generi alimentari, — Sacile Spedale civico, Aumento personale di custodia — Palazzolo della Stella; Confraternità del S. S. Sacramento, Bilancio 1911 — Cividale, giardino Infantile, Bilancio 1911 — *Spilimbergo Confraternità* S. S. Sacr. Chiesa parr. di S. Maria magg. Domanda di cancellazione di ipoteca — Arta Mansioneria Laipacco, Bilancio 1911 — Cividale, Confraternità S. S. Sacr, di S. Giorgio, *Bilancio 1911* — Venzone, Pio Istituto elemosine — Ipplis, confrater. del B. S. *Sacr. Bilancio* 1911 — Gemona Congr. di Car. Ricordo marmoreo sulla tomba del cav. don. Valentino Baldissera, Fornitura per 1911, Aumento salario all'ortolano dell'Ospedale — Cividale, Ospedale Retta ospitaliera 1911 — Pordenone, Ospedale civile, Bilancio 1911 — Pordenone *Congregazione* di Car. e *Casa di Ricovero*, storno di fondo — Pordenone Cong. di Car. Storno di fondo — Gemona, Ospedale civile acquisto lana — Spilimbergo, Ospedale civile Preventivo 1911 — Castion di strada, Servizio di tesoreria alla Congregazione — Cividale, Ospedale civile, *progetto di sistemazione casa colonica* in Fiumicello — Udine, istituto Renati rinnovazione fittanza di casa Sgobaro Umberto — Pordenone, Casa di Ricovero Umberto I. Bilancio 1911 — Udine, commissione Uccellis riassunzione di istanza del giudizio contro fratelli Collovig — Pordenone, Monte di Pietà, storno fondi — Palmanova, Congreg. di car. Esonero direttrice della richezza m. — S. Daniele Ospedale civile, gratificazione al personale — Cividale, Congregazione di Carita, Legato Vipan vendita di prato — San Daniele, Ospedale civile, riforma locale, Aumento stipendio al Segretario.

Affari diversi — Udine — Monte di Pietà, Svincolo di cauzione; pagata al consiglio di Prefettura — Monte di Pietà, iscrigioni ipotecarie; tenuto a notizia — id. Prelevamento dalla riserva — tenuto a notizia — Ospizio cronici — Prelevamento riserva, id — Chiesa di S. Giacomo Apostoto Elenco delle donzelle graziate' presa notizia — Società protet. Infanzia Relievo dalla riserva — presa notizia Tolmezzo — Ospizio S. Antonio — Autorizzazione a stare in giudizio.

Cividale Ospidale civ. regl. servizio sanitario — presa notizia — S. Daniele, — Congregazione di Carità — Lascito Vezio Vittoria Autorizza l'accettazione, — Rago-Infanzia abbandonata — Presa notizia. Palcianova, Monte di Pietà erogazioni di sopraprezzi — presa notizia. Latisana ospi civile prelievo di somme autorizzato. Gemona, Ospedale Civile, Mobili per il nuovo padiglione delle Agitate, autorizzato con riserva — Arta, Mensioneria Laicop, vendita di beni, presa notizia — Latisana, Ospedale civile, Legato Marsè, elargizioni Zuliani, date disposizioni — Tolmezzo, Ospizio S. Antonio, autorizza.

Rinvii — Pontebba Congregaz. di car. Lascito Micossi — Aviano Ospal. civile Retta per i poveri — S. Daniele Ospedale civile provvedimenti e nomina medico assistente.

Vedi orario ferr. in IV pag.

"Dreadnoughts,, austriache e "Dreadnoughts,, italiane

La *Zeit* torna ad occuparsi delle *Dreadnoughts*, facendo ancora il suo solito confronto con quanto da questo lato si fa in Italia. Il giornale prevede che le quattro *Dreadnoughts* austriache saranno pronte verso la fine del 1914. In Italia si calcola che i primi quattro colossi saranno pronti verso il principio dello stesso anno, per cui nella peggiore delle ipotesi, l'Austria arriverà colle sue *Dreadnoughts* con un ritardo di alcuni mesi.

Però, se si tiene conto del fatto che in Italia le costruzioni navali maggiori non poterono mai essere pronte nel termine fissato, non si può ammettere che le *Dreadnoughts*, che sono del doppio più grandi delle navi costruite fino ad ora dall'Italia, possano essere condotte a termine in uno spazio di *tempo della metà più breve di quello* impiegato per la costruzione della *Vittorio Emanuele*, della *Napoli* e della *Roma*. Bisogna riconoscere però che la *Dante Alighieri* costituisce da questo lato un notevole «record», per cui bisogna restare all'erta, visto che quello che non si sapeva fare finora in Italia lo si possa fare in seguito.

«Tutto sommato, — conclude il giornale — come stanno adesso le cose, l'Italia viene per ora, prima di noi per la lunghezza di un cavallo, e, quindi, con un po' di sforzo da parte nostra si potrebbe eliminare anche questa distanza.»

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 *gennaio* 1911

RENDITA 3.75 0/0 netto	103 24
» 3 1/2 0/0 netto	103.01
» 3 0/0	70.—

AZIONI

Banca d'Italia	1506.50	Ferrovie Medit.	426 50
Ferrovie Merid.	679 38	Società Veneta	218.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	502.—
» Meridionali	368 75
» Mediterrane 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	363.25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	501.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500.50
» Cassa R., Milano 4 0/0	507.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	509.50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.45	Pietrobur. (rubli)	267.54
Londra (sterline)	25.41	Romania (lei)	99.60
Germania (mar.)	124 17	Nuova-york (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.69	Turchia (lire tur.)	22.82

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti, *suc. Tip. Bardusco*

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.56.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **18.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.46, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.18**, 18.10.
Cividale 6, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40 (festivo 15.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.38, 15.9, 19.19, (festivo 17.18).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.38, 15.9, 18.18 (festivo 18.9).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16.47, 19.56 *(festivo 14.48).*